

APPENDICE D - Classificazione delle strade in base al traffico veicolare

La classificazione delle strade deve avvenire in sintonia con quanto riportato nei:

- “Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada.” pubblicato sul supplemento ordinario n.74 alla “Gazzetta Ufficiale” n. 114 del 18 maggio 1992 – Serie generale quanto definito da: “Nuovo codice della strada”;
- Decreto Ministeriale LL. PP. del 12 aprile 1995 – “Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico” pubblicato sul supplemento ordinario n.77 alla “Gazzetta Ufficiale” n. 146 del 24 giugno 1995 – Serie generale.
- Decreto Ministeriale LL. PP. del 2001

In questi documenti le strade sono classificate riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali nei seguenti tipi:

Nuovo codice della strada, Art. 2 – Definizione e classificazione delle strade , comma 2

- A - Autostrade;**
- B - Strade extraurbane principali;**
- C - Strade extraurbane secondarie;**
- D - Strade urbane di scorrimento;**
- E - Strade urbane di quartiere;**
- F - Strade locali.**

Successivamente il D.M. 12 aprile 1995 introduce la classificazione di altri tipi di strade che si possono trovare in ambito urbano, con funzione e caratteristiche intermedie rispetto ai tipi precedentemente indicati, quali:

- strade di scorrimento veloce, **intermedie tra le autostrade e le strade di scorrimento;**
- strade interquartiere, **intermedie tra quelle di scorrimento e quelle di quartiere;**
- strade locali zonali, **intermedie tra quelle di quartiere e quelle locali, quest'ultime anche con funzioni di servizio rispetto alle strade di quartiere.**

Pertanto la classificazione dei tipi di strade che interesserà il territorio comunale sarà la seguente:

- B - Strade extraurbane principali;**
- C - Strade extraurbane secondarie;**
- D - Strade di scorrimento veloci;**
- D - Strade urbane di scorrimento;**
- E - Strade interquartiere;**
- E - Strade urbane di quartiere;**
- F - Strade locali zonali;**
- F - Strade locali.**

All'Art 2 – comma 3 del Nuovo codice della strada si definiscono le caratteristiche minime delle strade che vengono di seguito riportate:

B - Strada extraurbana principale: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchine pavimentate, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Per la sosta devono essere previste apposite aree con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.

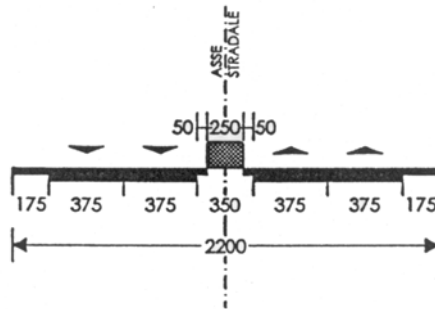


Figura D1 - Categoria B Strada extraurbana principale – Soluzione base a 2+2 corsie di marcia.

C - Strada extraurbana secondaria: strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.

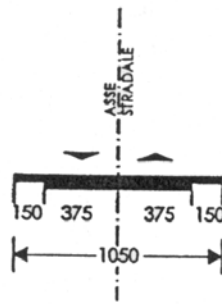


Figura D2 - Categoria C Strada extraurbana secondaria – Soluzione base a 2 corsie di marcia.

D - Strada urbana di scorrimento: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchine pavimentate e marciapiedi, con eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.

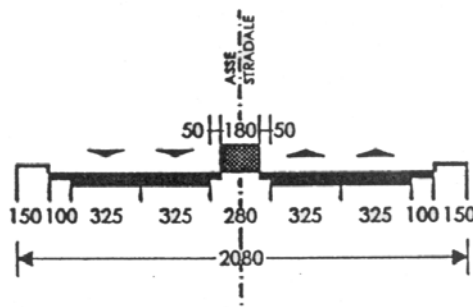


Figura D3 - Categoria D Strada urbana di scorrimento – Soluzione base a 2+2 corsie di marcia.

E - Strada urbana di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.

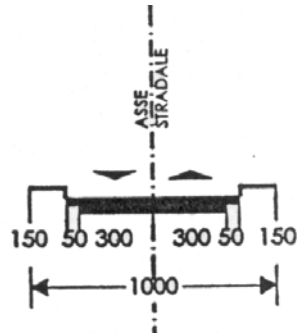


Figura D4 - Categoria E Strada urbana di quartiere
– Soluzione base a 1+1 corsie di marcia.

F - Strada locale: strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata non facente parte degli altri tipi di strade.

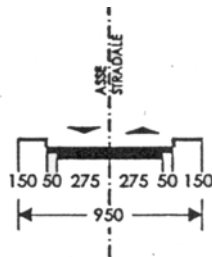


Figura D5 - Categoria F Strada urbana – Soluzione base a 2 corsie di marcia.

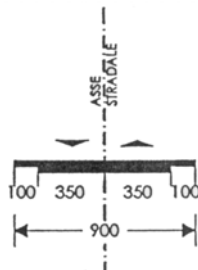


Figura D6 - Categoria F Strada extraurbana – Soluzione base a 2 corsie di marcia.

Nelle schede allegate sono illustrate le caratteristiche geometriche delle varie tipologie di strade definite dal Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale “NORME FUNZIONALI GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE” e recepite dal D.M. LL.PP gennaio 2001.

Tipologia delle strade

Nella Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 8 agosto 1986, n. 2575 – “Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico.” nel capitolo dedicato alla progettazione dei PUT, riporta la seguente classifica funzionale delle strade:

3.2.1.2 – Tipologia delle strade.

a) *Strade primarie*, con funzioni di entrata e di uscita dalla città, ed a servizio, quindi, del traffico di scambio, fra il territorio urbano ed extraurbano, e del traffico di transito rispetto all'area urbana. In questa categoria di strade, nella quale rientrano in particolare – per le città più grandi – le autostrade urbane, sono ammesse solamente le componenti di traffico relative al movimento dei veicoli di linea e non di linea¹ con esclusione, comunque dei veicoli non abilitati ad una velocità superiore a 5° km/h (non sono ammessi quindi, le soste, le fermate dei mezzi pubblici, i velocipedi ed i pedoni, salvo eventuale idonea attrezzatura delle rispettive fasce di pertinenza);

b) *Strade di scorrimento*, la cui funzione è quella di garantire la fluidità degli anzidetti spostamenti veicolari di scambio anche all'interno della rete viaria cittadina, nonché di consentire un elevato livello di servizio degli spostamenti a più lunga distanza interni all'ambito urbano. In questa categoria rientrano, in particolare, le strade veloci urbane, con deroga sul limite generalizzato di velocità urbana, e gli itinerari riservati ai mezzi pubblici di superficie, costituiti da serie di strade riservate e da strade con sedi e/o corsie riservate. Sulle strade di scorrimento, non riservate, sono ammesse tutte le componenti di traffico esclusa la sosta dei veicoli (salvo che quest'ultima venga separata con idonei spartitraffico invalicabili);

c) *Strade di quartiere*, con funzioni di collegamento tra quartieri limitrofi (spostamenti a minore distanza, sempre interni alla città) o, per le aree urbane di più grandi dimensioni, tra i punti estremi di un medesimo quartiere. In questa categoria rientrano, in particolare, le strade destinate a servire, attraverso opportuni elementi viari complementari, gli insediamenti principali urbani di quartiere (servizi, attrezzature, ecc.). Sono ammesse tutte le componenti di traffico, compresa anche la sosta di veicoli privati purché organizzata su specifiche aree con apposita corsia di manovra;

d) *Strade locali*, a servizio diretto degli insediamenti. In questa categoria, in particolare, le strade-pedonali e le strade-parcheggio; su di esse comunque non è ammessa la circolazione dei mezzi collettivi di linea.

L'indicata classifica funzionale delle strade non esclude che, la ove occorra, siano esaminate anche le altre componenti del traffico stradale. (omissis).

(omissis)

Rinviando, per quanto attiene alle caratteristiche geometriche e di traffico delle singole strade, a quanto esposto nel precedente punto 1.

Nella figura D7 è rappresentato uno schema funzionale dei vari tipi di strade.

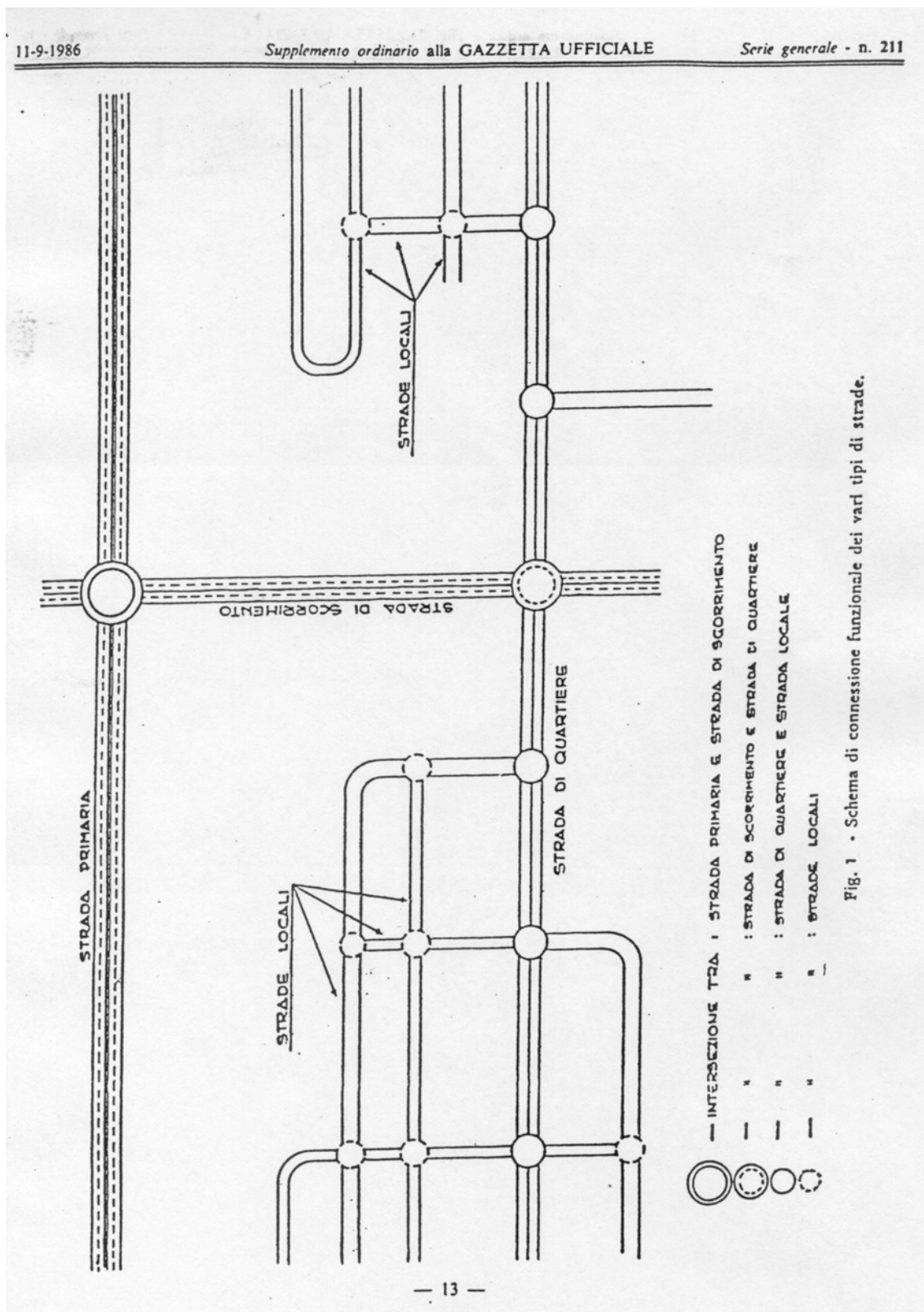
¹ Movimento di autoveicoli senza fermate di linea, in genere autoveicoli privati, quali autovetture, autoveicoli commerciali, ed autobus turistici.

Movimento di autoveicoli collettivi con fermate di linea, in genere veicoli in servizio pubblico di linea, quali autobus, filobus e tram urbani ed extraurbani.

11-9-1986

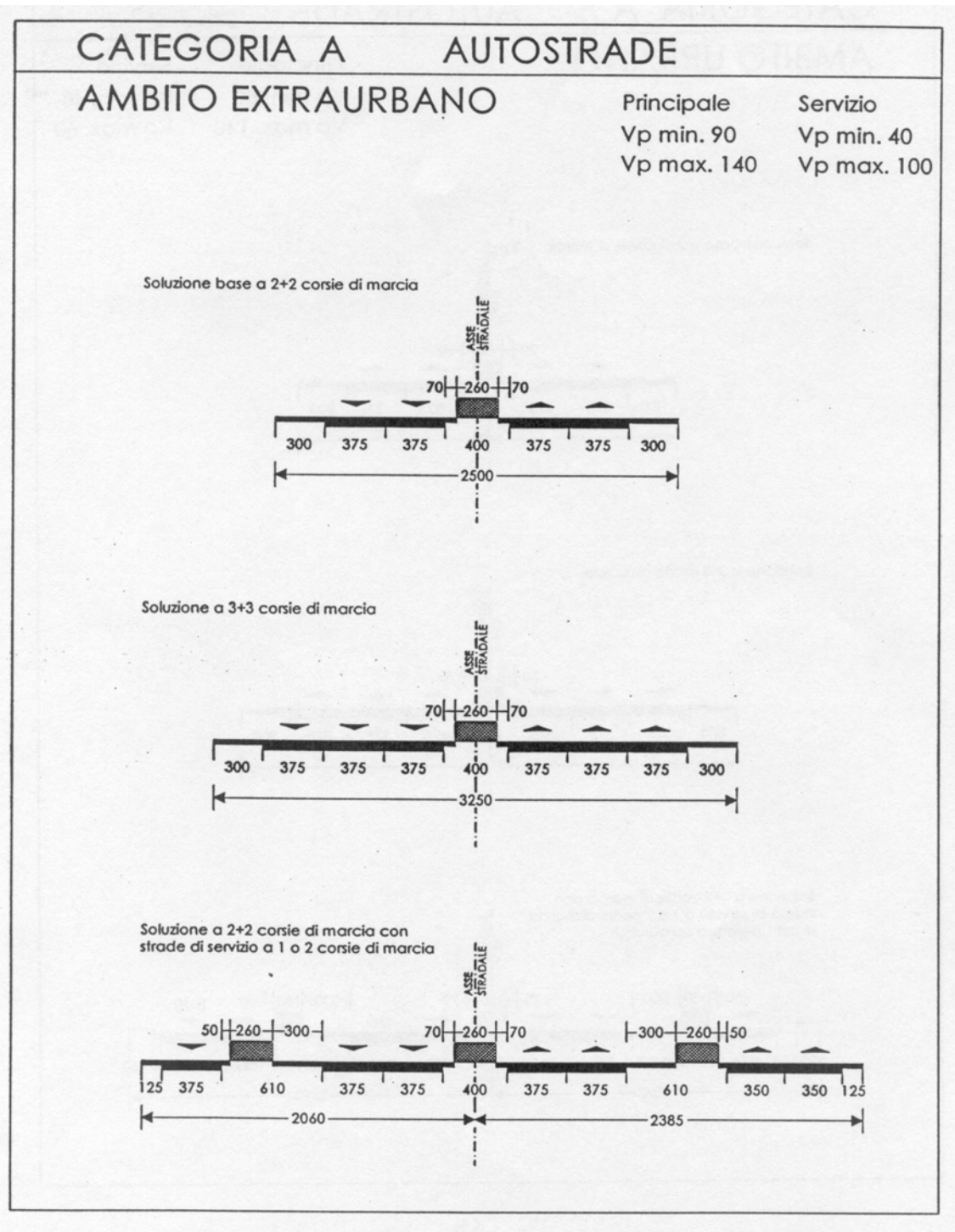
Supplemento ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 211

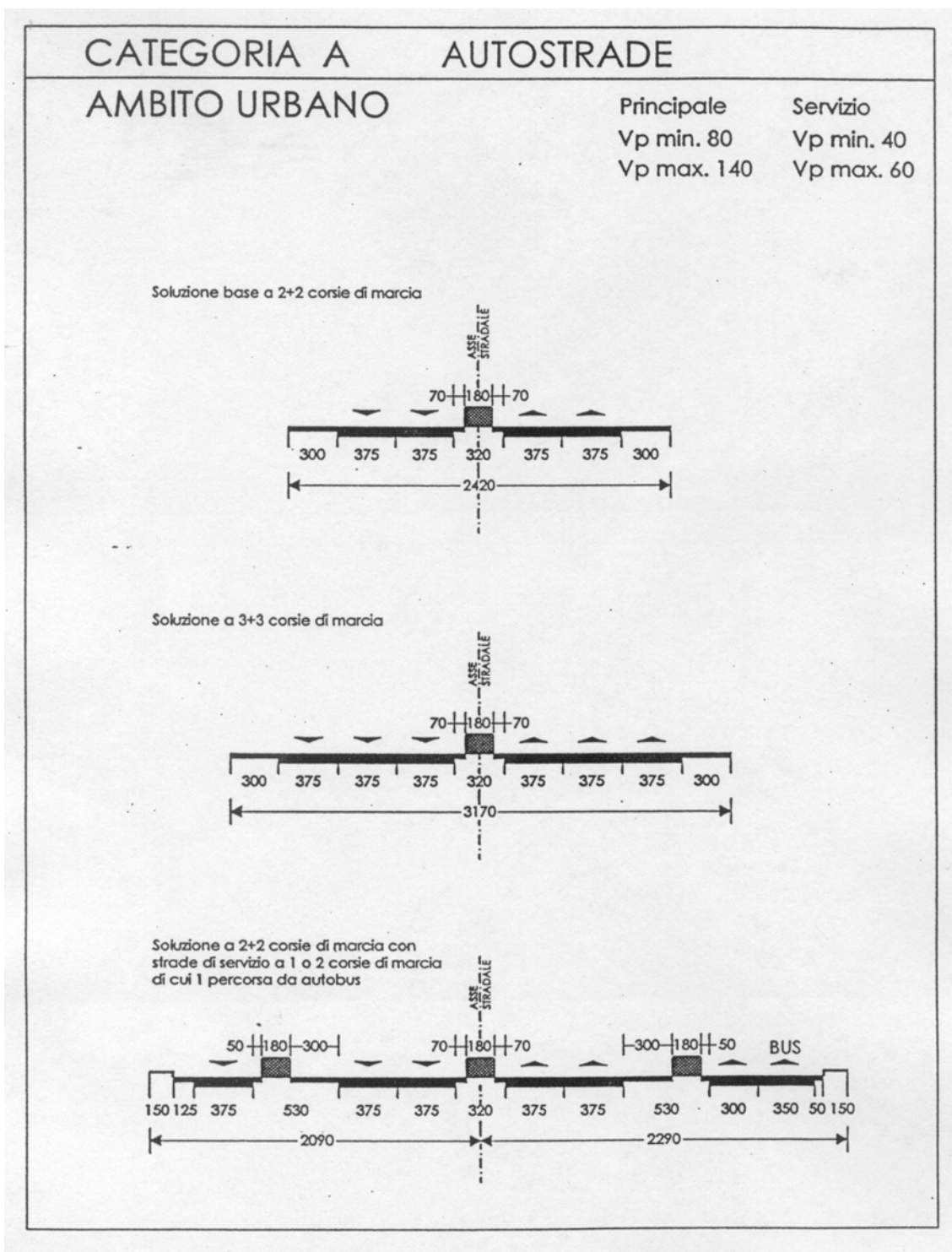


— 13 —

Figura D7 - Schema di connessione funzionale dei vari tipi di strade



Scheda D1 - caratteristiche geometriche delle varie tipologie di strade definite dal Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale “NORME FUNZIONALI GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE” e recepite dal D.M. LL.PP gennaio 2001

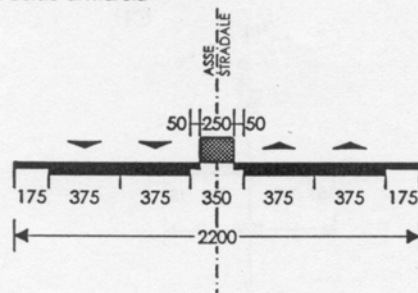


Scheda D2 - caratteristiche geometriche delle varie tipologie di strade definite dal Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale “NORME FUNZIONALI GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE” e recepite dal D.M. LL.PP gennaio 2001

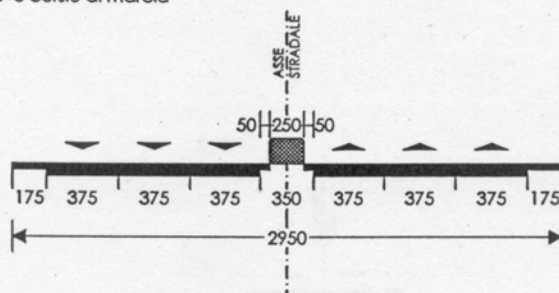
CATEGORIA B EXTRAURBANE PRINCIPALI

Principale	Servizio
Vp min. 70	Vp min. 40
Vp max. 120	Vp max. 100

Soluzione base a 2+2 corsie di marcia



Soluzione a 3+3 corsie di marcia



Soluzione a 2+2 corsie di marcia con
strade di servizio a 1 o 2 corsie di marcia



Scheda D3 - caratteristiche geometriche delle varie tipologie di strade definite dal Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale “NORME FUNZIONALI GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE” e recepite dal D.M. LL.PP gennaio 2001